

# 1. SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

## 2. CASCHI BIANCHI: PERU DIRITTI UMANI E SVILUPPO SOCIALE 2018

### SCHEDA SINTETICA – PERU (AUCI)

**Volontari richiesti: 2 (Sede Ocopilla di Huancayo)**

**PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: PERU**

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo ai sensi legge 125/2014

### **INTRODUZIONE**

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

### FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ente AUCI

AUCI – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale è stata costituita nel 1978 all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dove opera in piena autonomia, pur condividendone i valori ispiratori. Oggi gode di una base associativa e operativa molto valida che consta di più di centocinquanta associati, coinvolgendo personale docente e sanitario interno ed esterno all'UNICATT. Riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri idonea a operare nel campo della cooperazione allo sviluppo, per la realizzazione di programmi nei PVS, per la formazione in loco, per l'informazione e l'educazione allo sviluppo, ai sensi dell'art. 28 legge 49/87 (D.M. 2007/337/005883/5), è attiva nel "Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani" e nel "Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata" di Roma. Accreditata nel 2013 per il programma europeo ERASMUS+, Key Action 1 – SVE, come ente di coordinamento e invio di volontari, è associata anche al coordinamento Forum SAD per il sostegno a distanza. L'Associazione opera principalmente nel settore sanitario e formativo per: la preparazione di esperti e volontari e la predisposizione di mezzi e strutture da impiegare in Paesi in Via di Sviluppo; l'aiuto e l'assistenza sanitaria nelle situazioni di marginalità (disabilità, malattie croniche, lungodegenza ecc.) anche favorendo l'accoglienza di pazienti che necessitano di particolari terapie non fruibili nei paesi di origine; il sostegno economico e la promozione di programmi di sviluppo e autosufficienza, in particolare nel campo della medicina e della didattica medica; l'invio di volontari nei Paesi in via di Sviluppo; il sostegno, tramite borse di studio, a studenti meritevoli provenienti da Paesi in difficili condizioni sociali, economiche, culturali e politiche; attività di informazione, anche attraverso l'edizione di proprie pubblicazioni; attività di ricerca, analisi e indagine statistica; il coinvolgimento di persone, organismi e istituzioni pubbliche o private, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più povere del mondo.

A seguito di rapporti instauratisi negli ultimi anni in Perù, a Huancayo, AUCI collabora con il Centro Social "Maurizio Polverari" nella realizzazione/miglioramento delle attività di carattere socio-sanitario. E' stato, inoltre, fatto uno studio dei bisogni del territorio per potere meglio pianificare le azioni di sviluppo di carattere socio-sanitario. A Huayacàn, AUCI collabora con la Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini nella realizzazione/miglioramento delle attività di carattere sanitario e nell'assistenza al personale sanitario locale e nell'invio di volontari in servizio civile estero.

Negli ultimi anni AUCI ha svolto missioni di formazione e assistenza al personale sanitario della Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini in modo particolare sugli aspetti alimentari e nutrizionali della persona; sul servizio ecografico a favore delle donne e sull'organizzazione dei servizi ambulatoriali. Durante le recenti

missioni AUCI ha anche fatto un'analisi e una valutazione dei bisogni del territorio allo scopo di meglio pianificare le prossime attività di sviluppo e formazione del personale.

A ottobre 2017 ha avviato il progetto di servizio civile "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – 2016".

## **DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:**

La storia politica peruviana è stata attraversata da alterne vicende di domini dittatoriali che hanno provocato ingenti danni economici e sociali, inibendo lo sviluppo del Paese. Dopo una lunga dittatura militare, negli anni '80 il Perù ristabilì un regime democratico che fu costantemente minacciato dalla campagna terroristica del gruppo maoista Sendero Luminoso. A fronte di questa situazione, venne eletto nei primi anni '90 Alberto Fujimori, che con un auto-golpe nel 1992 sospese la Costituzione e sciolse Congresso e Corte Suprema, determinando così l'inizio di una nuova era dittatoriale. Fujimori fu alla guida del Paese fino al 2001, violando la Costituzione da egli stesso promulgata nel 1993 e commettendo numerose violazioni dei diritti umani e civili. Fu costretto alle dimissioni e alla fuga a seguito di un grave scandalo di traffici illeciti e di connivenza con i paramilitari che aveva coinvolto il suo braccio destro e che comportò l'emissione di un mandato di cattura nei confronti dello stesso Fujimori. Alla guida del Paese fu eletto nel 2002 Alejandro Toledo, oppositore di Fujimori nonché primo indio a governare il Perù. Nonostante gli sforzi del nuovo Presidente, la sua determinazione a combattere la corruzione politica e le buone performance economiche, il suo Governo non ha portato i benefici sperati e la sua amministrazione ha quindi suscitato scontento tra la popolazione. Nelle elezioni presidenziali di giugno 2006 il Perù ha eletto il socialdemocratico Alan Garcia Perez (già Presidente tra il 1985 e il 1999), nel 2011, invece, il nazionalista Ollanta Humala. Attualmente, è Presidente Pedro Pablo Kuczynski, il quale col 50,82 % dei voti ha sconfitto nel ballottaggio del 5 giugno 2016 la sua avversaria Keiko Fujimori. Dopo essere stato battuto alle elezioni del 2011 per essere stato considerato un candidato troppo vicino alle lobby delle compagnie petrolifere e minerarie, Kuczynski ha saputo reinventarsi come vicino alle problematiche della classe media e bassa. Il suo programma infatti prevede la riduzione dell'Iva del 3%, l'abbassamento dell'imposta sul patrimonio per le piccole imprese dal 28 al 10% e l'aumento del salario minimo a 850 soles, circa 225 euro. Inoltre, il Presidente neo eletto si è mostrato vicino anche alla risoluzione di annosi problemi quali: i conflitti socio ambientali generati dallo sfruttamento delle risorse minerarie e la tutela dei diritti delle popolazioni indigene.

Secondo l'ultimo rapporto UNDP (2015), il Perù ha un indice di sviluppo umano pari a 0,734 che lo colloca al 84° posto su scala mondiale. Dal punto di vista economico il Paese è in crescita, ma rimane fortemente dipendente dalle esportazioni di prodotti dell'industria estrattiva, le cui attività suscitano spesso le proteste delle comunità indigene e sono fonte di scontro politico. Oltre a ciò, la dipendenza dalla fluttuazione dei prezzi di mercato delle materie prime comporta per il Perù una costante minaccia di instabilità economica e la corruzione, che da sempre affligge i governi peruviani, ha impedito la creazione di una classe politica dirigente in grado di saper lanciare la nazione e contrastare le profonde differenze socioeconomiche che la caratterizzano (l'indice di Gini è di 45,3 – anno 2012).

Il tasso di alfabetizzazione nel paese è del 94,5%, grazie soprattutto ad un sistema scolastico obbligatorio suddiviso in tre livelli. Il tasso di frequenza scolastica è abbastanza alto, anche se sono presenti importanti differenze tra le zone urbane e quelle rurali. I minori inoltre risultano poco tutelati anche all'interno dell'ambito familiare, in cui sono diffuse violenze e maltrattamenti soprattutto nei contesti sociali più poveri e il 34% dei bambini tra i 5 e i 14 anni è impegnato in attività lavorative (2,545,855 casi registrati). Infine, solo il 3.7% del PIL è investito per l'istruzione. Come si evince dall'ultimo rapporto annuale di Amnesty International, particolare attenzione desta la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Si segnalano, infatti, diverse violazioni quali: uso eccessivo della forza e arresti arbitrari di oppositori politici da parte di agenti di sicurezza; mancata tutela dei diritti delle popolazioni native ed, infine, violenza di genere e mancata tutela dei diritti riproduttivi e sessuali delle donne peruviane. Donne e ragazze continuano infatti ad avere limitato accesso ai metodi contraccettivi ed anche la distribuzione gratuita della cd. pillola del giorno dopo rimane ancora vietata. Le popolazioni indigene inoltre sono soggette a continue violazioni dei loro diritti, in particolar modo continua ad essere loro negato il diritto alla proprietà della terra ed il diritto a un consenso libero, anticipato e informato in relazione a progetti che hanno ripercussioni sui loro mezzi di sussistenza. Infine, diversi sono stati anche i casi di donne native e campesinos che sarebbero stati sottoposti a sterilizzazione forzata. Dal punto di vista sanitario si registrano fortissime disparità tra le strutture ospedaliere pubbliche (compreso il pronto soccorso), che sono generalmente carenti sia per personale specializzato che per mancanza di attrezzature moderne efficienti, e le cliniche ed i centri sanitari privati, che presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia alquanto elevati e ciò rende impossibile per buona parte della popolazione ricevere cure mediche adeguate. Il 23.8% non ha accesso a servizi sanitari adeguati e il 13% non ha accesso all'acqua potabile. Le gravi malattie continuano a colpire in paese: all'anno si registrano oltre 31 000 casi di malaria; 121 di tubercolosi e

71,900 di aids (con 2,500 morti). I medici rappresentano solo 1,1% della popolazione totale e la spesa per la sanità resta molto bassa: 5.3%. Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, la situazione è in miglioramento, anche se sta aumentando sensibilmente la percentuale persone in sovrappeso e obese (il 20,4% della popolazione adulta) e permangono forti disparità tra zone urbane (78,6%) e rurali. Il 25,8% della popolazione vive sotto la soglia di povertà ed il 11,8% risulta sottanutrita. Inoltre, il 3,4% dei bambini è sottopeso (19,59 morti ogni 1000 nascite). Un dato che spaventa è quello della ricerca, che sembra non interessare il paese: infatti, solo il 0,15 % del PIL è investito nella ricerca,

Infine il Perù è tra i primi 10 paesi del mondo per biodiversità. Questa caratteristica gli conferisce un ruolo fondamentale per l'equilibrio ecologico del pianeta, ma è purtroppo minacciata da diversi fattori, tra i quali spiccano l'industria estrattiva e in particolare le miniere illegali, che producono danni ambientali irreparabili. Infatti, il modello di crescita del Perù è storicamente basato sull'estrazione mineraria, prevalentemente gestita da imprese multinazionali che operano in modo legale, ma anche illegale. L'estrazione mineraria ha avvelenato il patrimonio naturale del paese, le acque e la salute del popolo peruviano. Il governo ha recentemente ridotto i controlli per la verifica degli impatti ambientali e sulla salute dell'inquinamento. Le legittime proteste ambientaliste della popolazione vengono criminalizzate, e si riducono i diritti civili per consentire alle multinazionali di agire indisturbate. Il petrolio estratto in Perù ha una presenza di zolfo altissima (quasi 50 volte superiore alla media) ed è pertanto altamente contaminante.

Un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), sulla qualità dell'aria in 600 città in tutto il mondo, redatto tra il 2008 e il 2012, Lima (la capitale del Perù), ha il peggior indice di inquinamento del continente. In particolare, essa può contenere sostanze cancerogene. Inoltre, in Perù non c'è nessuna regolamentazione sulle emissioni delle auto e l'aria per le strade è irrespirabile. Lo studio ha misurato il livello di inquinamento del PM 2,5 (Particulate Matter o Materia Particolata, cioè in piccole particelle), la più piccola e dannosa particella perché può entrare direttamente nei polmoni. Il livello indicato come "ragionevole" è di 10 microgrammi di PM per metro cubo. Secondo la ricerca, a Lima è stato registrato un tasso complessivo di 30 microgrammi. Inoltre, nel Nord della città, i microgrammi registrati sono stati 58, quasi sei volte il livello impostato dall'OMS. Infine, secondo il Servizio Nazionale di Meteorologia e Idrologia del Perù (SENAMHI), lo scorso dicembre l'aria a Lima ha registrato una quantità di anidride solforosa (SO<sub>2</sub>) quasi cinque volte più alta rispetto a quattro anni fa.

Una categoria da salvaguardare sono le donne. In particolare, il CRP, [Center for Reproductive Rights](#), denuncia che il paese latinoamericano ha il tasso più alto di violenze sessuali del Sudamerica. Uno studio condotto dimostra che lo stupro non è un problema esclusivamente privato, infatti, gli effetti della violenza di genere si ripercuotono fuori dal focolare domestico e impoveriscono lo Stato. Inoltre, in Perù, le donne guadagnano il 30% in meno rispetto agli uomini che svolgono lo stesso lavoro, costituiscono la percentuale più alta fra i casi di analfabetismo (9,3% contro un 2,7% maschile) e, laddove collaborino all'interno di imprese familiari, quasi sempre non percepiscono alcuna retribuzione. Dal 2009 ad oggi sono 282 i casi di femminicidio e tentato femminicidio, registrati dai Centri d'Emergenza per le Donne nel 2014 in Perù. Il CRP, [Center for Reproductive Rights](#), denuncia che il 78% dei casi di violenze sessuali in Sudamerica riguarda le bambine e le adolescenti peruviane. Solo a partire dal 2009 sono state introdotte politiche pubbliche per evidenziare e prevenire i casi di violenza. Risale al 2011 l'entrata in vigore del reato di femminicidio.

---

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SEDE

### Ocopilla di Huancayo - (AUCI)

La città di Huancayo, che conta 550 mila abitanti, è situata in una vallata nel cuore delle Ande ad una altitudine di 3.500 metri sul livello del mare, solcata dal fiume Mantaro. Huancayo è la capitale della Regione del Junín. Dista circa 300 Km dalla capitale Lima e ci si arriva con circa 8 ore di autobus, passando per il Passo Ticlio a 5.000 metri di altitudine.

Il clima della città di Huancayo non presenta particolari escursioni termiche oscillando, durante l'anno, da un minimo di -3C° ad un massimo di 18C°. Ha una stagione secca e una piovosa. Solo alcune strade del centro sono asfaltate, le altre sono in terra battuta e talmente dissestate da non poter essere percorse dai mezzi pubblici.

La città è stata fondata dagli spagnoli il 1 giugno 1572 da parte di Jerónimo de Silva e il suo esercito. Il centro della città è stato costruito sul bordo della grande strada degli INCAS che fino ad oggi ha conservato l'aspetto toponomastico originale. Oggi Huancayo è uno dei più importanti centri commerciali del Perù ed è una città che ha servizi di base, uffici, centri statali e centri di istruzione superiore privata. La maggior parte della popolazione è di razza meticcia con prevalenza indigena. La religione è per lo più cattolica. La popolazione vive di piccolo commercio agricolo (caffè, patate, mais, yuko, lattuga, carote, pomodori, spinaci, cavoli), di allevamento di bovini, camellidi, ovini, cuyes (porcellini d'India) e di artigianato. Ricordiamo la famosa *Fiera Dominical*, il grande mercato dominicale che si estende per diversi isolati su *Avenida Huancavelica* e dove si possono provare frutti come il Picai o la Chirimoya, acquistare cibo, souvenir, oggetti di seconda mano e vestiti.

La maggior parte di questi prodotti è destinata all'esportazione e il tasso di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà è oltre il 45%. Intorno alla città di Huancayo, si sono andati progressivamente formando quartieri informali di baracche e case costruite con materiale di fortuna, dove le famiglie vivono con un difficile accesso all'acqua corrente, alle fognature, all'energia elettrica e agli altri servizi minimi di base. Il quartiere peri-urbano di Ocopilla a est della città di Huancayo nasce dalla migrazione dei contadini dalle campagne alle zone urbane durante il periodo della guerra civile scatenata da "Sendero Luminoso" (1980-1995) ed è uno dei quartieri più poveri della città. La popolazione rurale abbandonò le campagne, poiché erano il principale scenario degli scontri tra i movimenti sovversivi e le forze armate e si rifugiò nelle città in cerca di protezione, sicurezza e mezzi di sussistenza. Il quartiere di Ocopilla conta circa 25.000 abitanti di cui 7.725 da 0 a 14 anni, 5.962 dai 15 ai 19 anni, 4.721 dai 20 ai 39 anni, 4.179 dai 40 ai 59 anni, 2.075 dai 60 ai 79 anni e 338 persone hanno intorno a 80 anni. La popolazione quindi è costituita per il 70% di persone minori di 30 anni. Il 30% degli abitanti vive in condizioni di estrema povertà con una media di un dollaro al giorno. Ciò significa che si vive al limite della sopravvivenza, costringendo le famiglie a relegare ad un secondo piano l'educazione e la salute dei propri figli. Il 33% della popolazione è costituita da immigrati provenienti dalle zone interne del paese maggiormente colpite dalla guerra civile, i quali si sono portati dietro tutte quelle problematiche sociali ed economiche che le situazioni di questo genere implicano.

Nel territorio di Ocopilla AUCI interviene nel settore Educazione e Tutela dell'infanzia e Sanità e Grandi Malattie

a) Settore di intervento del progetto: Educazione e Tutela dell'infanzia.

A Huancayo il 40,2% della popolazione di età superiore ai 15 anni, ha completato la scuola superiore, il 26,7% ha l'istruzione superiore, il 25,3% ha completato la scuola primaria e il 7,7% non ha completato gli studi. Queste percentuali sono vicine alla media nazionale: 38,2%, 31,1%, 23,2% e 7,4% rispettivamente. In entrambe i casi solo lo 0,1% ha completato la formazione iniziale. Per quanto riguarda la frequenza scolastica, nelle aree urbane il 90% della popolazione di età compresa tra i 12 e i 16 anni frequenta un centro di educazione, mentre per le aree rurali questa percentuale scende all'81,2%. Nel caso dei bambini tra i 3 e i 5 anni, la frequenza di una scuola è molto bassa ed è pari al 36%. Il divario di copertura è più grande per area di residenza: 43% tra i bambini delle aree urbane e solo il 25% tra quelle rurali, che per genere: 35,5% tra i bambini e il 36,3% tra le bambine.

Nel quartiere di Ocopilla molti dei bambini sopra i 6 anni, al di fuori dell'orario scolastico vivono per strada abbandonati a sé stessi, i loro genitori per lavorare, escono di casa molto presto la mattina e tornano la sera anche molto tardi. Uno dei problemi più frequenti che vive l'infanzia a Ocopilla è la violenza in famiglia, la denutrizione e lo scarso livello educativo. La natalità a Ocopilla è elevata: le famiglie hanno in media più di 5 figli. Oltre il 30% della popolazione si trova in condizioni di estrema povertà e gran parte dei bambini soffre di denutrizione cronica. La condizione delle famiglie presenta una forte "destrutturizzazione", a discapito della condizione di vita dei bambini. Ai bambini di 5-6 anni si chiede di badare a quelli che hanno 2-3 anni ed i bambini di 12-13 anni interrompono gli studi per contribuire alla responsabilità economica della famiglia. Queste condizioni hanno portato ad avere più di 1.000 "bambini lavoratori di strada", cioè bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni che non vivono più in famiglia e si mantengono con lavori saltuari (vendita di caramelle, lavaggio di automobili, lustrascarpe, facchini al mercato e anche vendita di droghe e prostituzione infantile). L'offerta educativa nel quartiere è carente, per la scarsità degli investimenti statali, per la poca comprensione da parte degli insegnanti delle problematiche della comunità, per la diffusione del lavoro minorile e per l'incapacità delle famiglie di valorizzare i figli e garantire loro il "ruolo di bambini" nelle dinamiche famigliari. Dall'analisi di questa situazione il Centro "Maurizio Polverari" del partner, accoglie 250 bambini e ragazzi e li sostiene nel loro sviluppo complessivo, nello svolgimento dei compiti scolastici e nel rifornimento di alcuni pasti per un'alimentazione più adeguata.

Altro problema presente a Ocopilla è che molti ragazzi adolescenti abbandonati a sé stessi corrono grandi rischi di essere coinvolti nella malavita locale e formare piccole bande criminali e di cadere nelle dipendenze da droga e alcol. La maggior parte di questi ragazze/e è mal preparata dalla scuola e non avendo i mezzi economici per prepararsi ai test d'ingresso alle università restano senza prospettive di migliorare le loro condizioni di vita. Il Centro ha un'equipe di giovani catechisti e professori che si occupano di seguire questi ragazzi fornendo loro una preparazione adeguata per superare i test di ingresso alle università. Ogni anno vengono seguiti circa 300 ragazzi su 5.962 dai 17 ai 20 anni che corrisponde al 5,04% degli adolescenti a rischio sul territorio di riferimento.-

Altra realtà di grande impatto nel quartiere di Ocopilla è la condizione femminile. La povertà estrema nella quale si trovano le donne che vivono a Ocopilla ha come conseguenza anche la difficoltà nell'accesso all'educazione e la mancanza di attenzione per la salute fisica e mentale. Fin dall'infanzia su di loro gravano i lavori domestici e la cura della famiglia, anche se ciò significa trascurare se stesse e la propria salute e mettere da parte le proprie aspirazioni. Le donne vengono escluse dalla proprietà delle terre e dall'accesso all'acqua, dalla possibilità di prendere decisioni autonomamente e dalla formazione in campo tecnologico. Esiste un'alta percentuale, pari circa l'80%, di madri adolescenti, ragazze madri e di donne abbandonate. Lo stato civile delle donne andine costituisce un grave problema: il 78 per cento delle madri che hanno partorito in ospedali pubblici e cliniche del Perú tra gennaio e ottobre del 2013 aveva lo stato civile di



convivente, solo il 9 per cento quello di coniugata (dati del Ministero della salute). Nello stesso periodo hanno partorito anche donne single (12,26 per cento), donne separate (0,23 per cento), vedove o divorziate (0,04 per cento), sempre in base alle cifre fornite all'agenzia Andina. L'elevato numero di donne che partorisce con lo stato civile di convivente rivela la fragilità e la vulnerabilità delle famiglie, ma al tempo stesso mette in luce un grado di maggiore autonomia delle donne rispetto al passato in quanto è aumentata seppur di poco la percentuale delle donne che lavorano e di quelle che sono economicamente indipendenti, anche rispetto alla maternità. Il problema è che, se la convivenza è associata alla povertà, la famiglia si lacera facilmente, e ne pagano il prezzo le donne e i bambini. Sono loro quindi che maggiormente soffrono le situazioni di estrema povertà insieme ai bambini. Per venire incontro a queste donne il Centro ha strutturato un laboratorio di taglio cucito e moda riconosciuto dal Ministero dell'Educazione per 15 ragazze, pari allo 0,26% delle ragazze madri.

**b) Settore di intervento del progetto: Sanità e Grandi Malattie.**

La copertura sanitaria è leggermente a favore degli uomini: il totale delle persone con assicurazione sanitaria nella Regione di Junin è di 367.186 di cui il 50,3% sono uomini (184.850) e il 49,7% sono donne (182.336). Prendendo la popolazione totale per sesso, il 30,3% degli uomini della Regione di Junin è assicurato, mentre solo il 29,7% delle donne è affiliata a qualche assicurazione sanitaria. Per quanto riguarda il tipo di assicurazione sanitaria a cui è affiliata la popolazione, secondo i dati dell'ultimo censimento risulta che il 13,6% è coperto dall'assicurazione sociale Essalud, il 13,1% accede solo per l'assicurazione sanitaria integrale (SIS), il 3% ha accesso ad altre assicurazioni (assicurazione sanitaria privata, assicurazione delle forze armate di polizia, assicurazione universitaria, assicurazione scolastica privata) e lo 0,2% ha altre assicurazioni private. La fascia di età con un maggiore accesso all'assicurazione sanitaria è da 0 a 14 anni, con 185.935 assicurati, che rappresentano il 45,7% della popolazione in quella fascia di età. Segue il gruppo dai 15 ai 49 anni con 130.282 assicurati, che rappresentano solo il 20% della popolazione in quella fascia di età. Inoltre, il gruppo che va dai 50 ai 64 anni presentava 31.598 assicurati e il gruppo di età più avanzata, 65 anni, con 20.644 assicurati.

La fascia di età con minore accesso all'assicurazione sanitaria è la popolazione in età lavorativa (PET) e questo che è un problema molto grave. Il lavoratore che, a causa di una malattia o di un incidente, non riesce più a lavorare regolarmente ha un effetto devastante sulla famiglia e sulle persone a carico del lavoratore stesso perché non riescono a vivere percependo un reddito regolare, ma devono anche sostenere i costi per il recupero della salute del lavoratore. Pertanto estendere la copertura sanitaria, in particolare il SIS, tra il PET deve essere una priorità della politica sociale del governo della regione di Junin. Huancayo ha una copertura sanitaria delle più basse del paese, meno del 30%.

Anche nel quartiere di Ocopilla ci sono famiglie che non hanno l'assicurazione sanitaria e poiché i servizi assicurativi statali SIS sono insufficienti e inadeguati, le famiglie si rivolgono alle Botiquines di medicina naturale. Infatti, il 70% della popolazione di Ocopilla non può accedere ai servizi di medicina convenzionale per mancanza di risorse economiche. Le malattie più diffuse nel quartiere di Ocopilla sono le malattie respiratorie (a causa delle basse temperature che si hanno nei mesi da maggio ad agosto), disturbi gastro-intestinali, malattie uro-genitali causati da malnutrizione, scarsa igiene e cattiva gestione dei rifiuti, per la mancanza di un servizio idrico e di fognature. Nel quartiere ci sono tre posti di salute che non hanno le attrezzature necessarie per dare una buona cura alla popolazione.

In risposta a questi bisogni il Centro offre servizi di prevenzione e cure alle persone bisognose attraverso la rete dei Botequines che utilizzano medicine naturali (ad esempio: la camomilla per le sue proprietà digestive; la mugna o menta delle Ande per i disturbi gastrici; le foglie di coca per facilitare la digestione come infuso o mantenere i denti bianchi masticandole) e diverse terapie (ad esempio: la fisioterapia; riflessologia; massaggi; pulizia del colon). Questi servizi vengono erogati dai 10 "promotori della salute" che hanno un'età che va dai 25 ai 40 anni. Sono questi ultimi che promuovono l'uso adeguato e il consumo di prodotti naturali attraverso campagne mediche, igieniche e sanitarie, e di informazione sulla corretta alimentazione vegetariana. Si occupano di sensibilizzare la popolazione per la cura integrale della salute dei giovani, dei bambini e delle loro famiglie (in particolare per le cure dentistiche e per la componente nutrizionale: "comprare meglio" e riconoscere il valore nutrizionale degli alimenti acquistati). All'interno di questo servizio grande importanza ha l'attenzione e il supporto spirituale alle persone malate e agli anziani del quartiere.

Per la realizzazione del presente progetto AUCI collaborerà con il **Centro Social "Maurizio Polverari"** che ha iniziato ad operare nel territorio dal 1997 in risposta ai bisogni rilevati attraverso le attività pastorali della Parrocchia di San Francisco di Ocopilla nella periferia di Huancayo. Durante i primi anni il partner offriva servizi di educazione e istruzione in una struttura di due stanze prese in affitto, ma la mancanza di un ambiente adatto a rispondere ai problemi sociali del territorio e che doveva offrire spazio anche alle attività pastorali, diventava sempre più insostenibile. Tra marzo ed aprile 2003, la Fondazione Solidarietà CDLS (Confederazione Democratica Lavoratori Sammarinesi) d'intesa con altri gruppi promotori (tra cui la Fondazione Charlemagne, Third and Fourth World Charitable Found e CISL) ha promosso la costruzione del Centro, dedicato a Maurizio Polverari, nato in Albania nel 1943 e deceduto a Roma nel 1994, che è diventato un punto di riferimento degli abitanti della zona che spesso vivono in case provvisorie. Maurizio Polverari,

sindacalista della CISL, ha dedicato la vita alla difesa dei più deboli e ha operato, tra gli studenti universitari fuori sede e in ambito sindacale, per la formazione umana, lo sviluppo della coscienza civile e lo spirito di solidarietà fra le persone. Il Centro Social "Maurizio Polverari" si articola in diverse linee di azione: lotta all'analfabetismo, sostegno allo studio per bambini e adolescenti in difficoltà, corsi di qualificazione professionale, servizi di informazione e formazione per la valorizzazione delle risorse locali e dei beni culturali.

Il Centro Social "Maurizio Polverari", situato in Via Ocopilla n. 895, sorge su un'area di quasi 4.000 metri quadrati e si sviluppa su quattro piani per un totale di 800 metri quadri di superficie coperta. Nei primi due piani trovano posto aule e servizi per il doposcuola frequentato da bambini dai 6 agli 13 anni; al terzo piano si svolgono le attività con gli adolescenti, mentre al quarto c'è la sede dell'Accademia pre-universitaria.

Le attività di servizio svolte nella comunità sono le seguenti:

- Attività di doposcuola "*Refuerzo escolar*" per il sostegno scolastico di 250 ragazzi della scuola dell'obbligo primaria e secondaria;
- Formazione per la preparazione all'esame di ingresso all'Università (corsi quadrimestrali), chiamata "*Academia pre-universitaria*" che sta avendo ottimi risultati e che attualmente segue 300 "*postulantes*" ogni anno. Si tratta di un esame molto difficile la cui preparazione diventa sempre più costosa presso gli istituti privati;
- Rete di "*Botequines*" di medicina naturale di base per rispondere ad alcuni bisogni delle persone più povere e impossibilitate all'acquisto di medicinali, che in Perù sono a pagamento;
- Ambulatori dentistici presso il Centro per la prevenzione e cura delle carie soprattutto dei bambini attraverso "campagne dentistiche";
- Corso di taglio e cucito per circa 15 ragazze e ragazzi;
- Iniziativa "Adotta un pasto" (*Comedor de Ninos*) che è indirizzata ai 250 ragazzi del doposcuola segnati da chiari sintomi di denutrizione o scarsa alimentazione. A fianco del Centro, infatti, sorge una mensa dove i bambini e i ragazzi ricevono quotidianamente un pasto sicuro. Questa realtà è ormai diventata un crocevia di intense relazioni sociali: bambini, ragazzi, genitori, insegnanti, educatori e studenti universitari si incontrano anche per parlare e progettare insieme il futuro.

#### **Destinatari diretti:**

- 250 bambini e adolescenti dai 6 ai 16 anni
- 300 ragazzi dai 17 ai 20 anni
- 15 ragazze coinvolte nel Corso di taglio e cucito
- 2.143 famiglie che beneficiano dei servizi sanitari offerti dal Centro

#### **Beneficiari:**

- le famiglie dei bambini e dei giovani per un totale di 564 famiglie e 1.800 persone del quartiere di Ocopilla
- 25.000 persone residenti nel quartiere di Ocopilla

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

- Migliorare le condizioni di vita e le attività formative del dopo-scuola per 250 bambini dai 6 ai 16 anni e le attività formative dell'Accademia Pre-universitaria per 300 ragazzi
- Migliorare la condizione sanitaria e nutrizionale di 2.143 famiglie di Ocopilla, offrendo al 10% della popolazione di Ocopilla i servizi delle Botiquines di medicina naturale.

#### **COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

##### Azione 1. Appoggio scolastico e sostegno ai 250 bambini dai 6 ai 13 anni e adolescenti dai 14 ai 16 anni.

1. Attività di dopo-scuola per bambini dai 6 ai 13 anni divisi in due turni dal lunedì al venerdì: la mattina dalle 8.00 alle 11.00 e il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00
2. Attività di dopo-scuola per adolescenti dai 14 ai 16 anni tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00
3. Un incontro mensile con 3.000 famiglie del quartiere di Ocopilla sull'importanza del servizio scolastico.
4. Procedimento di iscrizioni alle attività di sostegno scolastico da marzo a dicembre (anno scolastico) e alle attività di animazione da gennaio a febbraio per 250 bambini e adolescenti.
5. Incontri di formazione e aggiornamento quadrimestrali per gli 8 Mentori
6. Incontri di formazione e aggiornamento quadrimestrale per i 20 professori

7. Incontri mensili di valutazione con i genitori dei 250 bambini e adolescenti

#### Azione 2. Accademia Pre-universitaria per 300 ragazzi

1. Corso intensivo da gennaio a marzo dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00
2. Corso normale – Ciclo I da aprile a giugno dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00
3. Corso normale – Ciclo II da settembre a dicembre dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 14.00
4. Incontri di formazione, aggiornamento e valutazione quadrimestrali per gli 8 Mentori
5. Incontri di formazione, aggiornamento e valutazione quadrimestrale per i 20 professori
6. Procedimento di selezione e iscrizione dei ragazzi ai corsi pre-universitari per preparare l'esame di ingresso alle università
7. Valutazione mensile dei 300 ragazzi e preparazione dell'esami di ammissione all'università

#### Azione 3. Medicina naturale e nutrizione

1. Riunione di coordinamento mensile tra la rete dei Boutiquin e i 3 posti di salute di Ocopilla
2. Studio e preparazione delle erbe locali da parte dei 10 promotori di salute (come ad esempio la camomilla, la mugna, le foglie di coca) da somministrare alle persone bisognose
3. Visite domiciliari mensili alle famiglie del quartiere di Ocopilla da parte dei 10 promotori della salute: visite mediche, educazione all'alimentazione, cibi locali da privilegiare, igiene personale, salute delle donne.
4. Attività di medicina alternativa (massaggi, riflessologia, pulizia del colon) presso il Centro dal lunedì al venerdì
5. Campagna di salute realizzata tre volte l'anno e rivolta ai bambini del quartiere di Ocopilla, in particolare focalizzata su controlli odontoiatrici e istruzioni di igiene personale
6. Attività di informazione mensile sulle giuste pratiche di trattamento del cibo
7. *Comedor de Ninos* indirizzato ai 250 bambini e adolescenti del doposcuola segnati da chiari sintomi di denutrizione o scarsa alimentazione. Il primo turno è alle 12.00 prima del turno di doposcuola del pomeriggio; il secondo turno alle 13.00 dopo il turno di doposcuola del mattino.

#### **Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:**

II/La volontario/a 1 sarà coinvolto/a nelle seguenti attività:

- Collaborazione nelle attività di dopo-scuola per bambini dai 6 ai 13 anni divisi in due turni dal lunedì al venerdì: la mattina dalle 8.00 alle 11.00 e il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00
- Collaborazione nelle attività di dopo-scuola per adolescenti dai 14 ai 16 anni tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di un incontro mensile con 3.000 famiglie del quartiere di Ocopilla sull'importanza del servizio scolastico.
- Sostegno nel procedimento di iscrizioni alle attività di sostegno scolastico da marzo a dicembre (anno scolastico) e alle attività di animazione da gennaio a febbraio per 250 bambini e adolescenti.
- Collaborazione negli incontri mensili di valutazione con i genitori dei 250 bambini e adolescenti
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione del Corso intensivo da gennaio a marzo dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione Corso normale – Ciclo I da aprile a marzo dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione Corso normale – Ciclo II da settembre a dicembre dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 14.00
- Collaborazione negli incontri di formazione, aggiornamento e valutazione quadrimestrali per gli 8 Mentori
- Collaborazione negli di formazione, aggiornamento e valutazione quadrimestrale per i 20 professori
- Supporto nel procedimento di selezione e iscrizione dei ragazzi ai corsi pre-universitari per preparare l'esame di ingresso alle università

II/La volontario/a 2 sarà coinvolto/a nelle seguenti attività:

- Sostegno nelle riunioni di coordinamento mensile tra la rete dei Boutiquin e i 3 posti di salute di Ocopilla
- Collaborazione nello studio e preparazione delle erbe locali da parte dei 10 promotori di salute (come ad esempio la camomilla, la mugna, le foglie di coca) da somministrare alle persone bisognose

- Collaborazione nelle visite domiciliari mensili alle famiglie del quartiere di Ocopilla da parte dei 10 promotori della salute: educazione all'alimentazione, cibi locali da privilegiare, salute delle donne.
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione della campagna di salute realizzata tre volte l'anno e rivolta ai bambini del quartiere di Ocopilla, in particolare focalizzata su controlli odontoiatrici e istruzioni di igiene personale
- Collaborazione nella realizzazione delle attività di informazione mensile sulle giuste pratiche di manipolazione del cibo
- *Collaborazione nel Comedor de Ninos* indirizzato ai 250 bambini e adolescenti del doposcuola segnati da chiari sintomi di denutrizione o scarsa alimentazione. Il primo turno è alle 12.00 prima del turno di doposcuola del pomeriggio; il secondo turno alle 13.00 dopo il turno di doposcuola del mattino.

## **REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

### Specifici:

#### Volontario/a n°1:

- Preferibile laurea in Scienze dell'Educazione e Formazione o scienze sociali;
- Preferibile buona conoscenza della lingua spagnola;
- Esperienza di gestione di minori, di animazione e insegnamento ai minori.

#### Volontario/a n° 2:

- Preferibile formazione in ambito sanitario (medicina, infermieristico, nutrizionale, igiene);
- Preferibile buona conoscenza della lingua spagnola;
- Preferibile esperienza in nutrizione, igiene ed attività infermieristiche.



## ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO:** I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente 10 mesi

### **EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale
- rispetto degli orari e delle regole previsti dalla struttura
- rispetto delle attrezzature del partner locale

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- Disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- Il disagio di ritrovarsi senza acqua corrente.

### **Rischi politici e di ordine pubblico**

**SITUAZIONE POLITICA:** Il 10 aprile 2016 in Perù si è tenuto il primo turno delle elezioni presidenziali e di quelle congressionali mentre il secondo turno ha avuto luogo il 5 giugno 2016. I risultati del ballottaggio hanno visto essere vincitore Pedro Pablo Kuczynski. Al momento, la situazione politico-istituzionale può dunque considerarsi relativamente stabile. Tuttavia, si invitano – comunque – tutti coloro che si recano in Perù ad esercitare massima cautela e a prestare molta attenzione alla loro sicurezza personale specie nelle aree evidenziate nella presente scheda. In tutto il Paese, infatti, possono verificarsi in qualsiasi momento scioperi, dimostrazioni e blocchi della circolazione che spesso degenerano in atti di violenza.

**MANIFESTAZIONI DI PROTESTA e GUERRIGLIA:** Si registrano periodicamente in varie aree del Paese (Cajamarca, Puno, Madre de Dios, Apurimac, Junin e Arequipa) manifestazioni di protesta legate all'industria mineraria/estrativa. Sebbene la situazione al momento sia relativamente calma, non si possono escludere recrudescenze e l'istituzione di blocchi stradali, anche sulle principali arterie. In ragione di manifestazioni verificatesi a Juliaca (nella regione di Puno) e a Wanchaq, San Sebastián, Cusco, Machu Picchu e Ollantaytambo (nella regione di Cusco) il governo peruviano ha dichiarato lo stato di emergenza in tali aree. Si raccomanda ai connazionali presenti o in viaggio di esercitare prudenza, di informarsi accuratamente sulla situazione prima di intraprendere visite turistiche o spostamenti per via terrestre e di seguire

scrupolosamente le indicazioni delle Autorità locali.

**SEQUESTRI:** Il fenomeno dei sequestri lampo, anche a danno di stranieri, è presente soprattutto nelle zone rurali del Paese. E' pertanto opportuno adottare comportamenti di massima cautela.

**MICROCRIMINALITA':** Sussiste, inoltre, un elevato tasso di criminalità comune che, nelle principali città e in diversi quartieri della Capitale, ha fatto registrare molteplici aggressioni.

### **Rischi Sanitari**

**STRUTTURE SANITARIE:** Le strutture ospedaliere pubbliche (compreso il pronto soccorso) sono generalmente carenti sia per personale specializzato che per mancanza di attrezzature efficienti. Le cliniche e i centri sanitari privati presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia elevati. La reperibilità dei farmaci è buona, anche se si registra, nonostante gli sforzi di repressione delle Autorità locali, una certa incontrollata diffusione sul mercato di farmaci adulterati e falsificati.

**MALATTIE PRESENTI:** Continuano ad essere segnalati numerosi casi di dengue e febbre gialla, anche mortali, nella zona amazzonica del Perù. Sono stati riscontrati nel Paese anche sporadici casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya". Sono stati inoltre segnalati di recente numerosi casi di febbre da Oropouche, malattia virale trasmessa dai moscerini *Culicoides Paraensis*, nella regione del Cusco e nel resto del Paese. Per Cusco, considerato che si trova a 3200mslm e il distretto di Sicuani a 3500mslm, vi è il rischio di soffrire di "soroche", il mal d'altezza, che comporta giramenti di testa e febbre. Le condizioni igienico-sanitarie del Paese richiedono di adottare precauzioni per evitare disturbi intestinali e malattie quali l'epatite (A), la dissenteria, il tifo. Si manifestano con frequenza focolai di colera in estate (gennaio-marzo), soprattutto nelle zone periferiche delle città, dove le condizioni igieniche sono assai precarie.

### **Altri rischi**

Nella stagione estiva locale (inverno in Italia) sono frequenti forti piogge soprattutto nelle zone andine che possono determinare interruzioni delle vie di comunicazione; vi è pertanto il rischio che alcune località, anche fra quelle maggiormente frequentate dai turisti, rimangano isolate fino al ripristino del collegamento stradale o ferroviario.

**ATTIVITA' SISMICA E VULCANICA:** Il Perù è particolarmente soggetto a fenomeni sismici e, nella zona di Arequipa, ad occasionali fenomeni di vulcanismo. Dal 20 gennaio 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza che rimarrà in vigore per 70 giorni a seguito di fenomeni di vulcanismo in corso nelle zone attorno al vulcano Sabancaya, che si trova a 80 km da Arequipa e a 30 km circa da Chivay (nel canyon del Colca). I distretti interessati sono: Chivay, Achoma, Coparaque, Ichupampa, Lari, Maca, Madrigal, Yanque, Cabanaconde, Callalli, Lluta, Tuti, Tapay, Huambo, Huanca, Choco e Ayo.

### **COMPETENZE ACQUISIBILI**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

### **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

La formazione generale verrà erogata come evidenziato nel sistema di formazione accreditato. E sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto

### **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

La formazione specifica sarà realizzata in parte Italia e in parte in loco, nei Paesi di realizzazione del progetto. La durata complessiva della formazione specifica sarà di **80 ore**, una parte delle quali sarà realizzata nelle sedi di appoggio in Italia e per la restante parte realizzata nelle sedi all'estero di attuazione del progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

<b>Tematiche di formazione</b>
Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio-economica del Perù e della sede di servizio
Presentazione del progetto
Presentazione dell'ente di invio e della sua esperienza nel territorio di realizzazione del progetto
Conoscenza dei partner locali di progetto
Conoscenza di usi e costumi locali
Presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate)
Informazioni di tipo logistico
Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
Monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi
Introduzione al sistema scolastico del territorio di intervento
Introduzione ai bisogni sanitari e igienico - nutrizionali del territorio di intervento
Introduzione all'approccio olistico e alle terapie alternative
Introduzione alle principali attività terapeutiche alternative : biodanza, agopuntura, riflessoterapia, idromassaggi ecc
Modulo sulla medicina naturale o alternativa
Conoscenze base sugli aspetti nutrizionali ed alimentari corretti
Introduzione al sistema di formazione del dopo-scuola e dell'Accademia Pre-universitaria
Riepilogo sui rischi connessi all'impiego dei volontari sulla sede (rischi e misure di prevenzione adottate)
Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi

### **COSA SERVE PER CANDIDARTI**

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' [allegato 3](#) Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l'[allegato 4 Dichiarazione titoli](#), che può essere accompagnato dal un CV;
- l'[allegato 5 Informativa privacy UNSC](#);
- Modulo sul [consenso al trattamento dei dati FOCSIV](#), previa lettura [dell'informativa Privacy](#);
- Copia di un documento d'identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

**N.B.:** nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito FOCSIV "Come Candidarsi"

## DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **a mano** (entro le ore 18.00 del 28 settembre) **all'indirizzo sotto riportato;**
- **a mezzo "raccomandata A/R" (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di invio), ) all'indirizzo sotto riportato;**

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
AUCI	Roma	VIA ETTORE XIMENES, 21 - 00197	06 - 92594613	<a href="http://www.auci.org">www.auci.org</a>

- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [auci@pec.it](mailto:auci@pec.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto "CASCHI BIANCHI: PERU DIRITTI UMANI E SVILUPPO SOCIALE 2018"**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "postacertificata.gov.it", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.